

# L'amico di Tiziano a Montecitorio con il pass del Pd

**Carlo Russo** L'ingresso grazie all'on. aretino Marco Donati

## CONSIP

### Dentro il Parlamento

Il 14 settembre 2016

il "facilitatore" legato al padre dell'ex premier entra alla Camera grazie al deputato

» MARCO LILLO

**C**arlo Russo entrava alla Camera dei deputati nel settembre 2016 grazie al pass rilasciato dagli uffici su richiesta di un deputato aretino del Pd, Marco Donati. Considerato un renziano della prima ora, Donati era presente al convegno 'Arezzo capitale della legalità' il 30 ottobre 2015 insieme al procuratore Roberto Rossi e al ministro Maria Elena Boschi. Donati inoltre è autore di un comunicato entusiasta sulla partecipazione dell'azienda aretina Ceg, per la quale lavorava Carlo Russo, alla missione di presentazione del made in Italy in Iran al seguito del ministro Calenda nel novembre 2014.

Russo è un millantatore o un uomo in grado di avere davvero influenza sui vertici della Consip grazie a Tiziano Renzi? È questa la domanda che da un anno ormai si pongono i pm di Roma, che hanno chiesto ora altri sei mesi di tempo per fare le loro indagini e rispondere.

L'imprenditore di Scandicci, 34 anni, resta l'uomo chiave dell'indagine che lo vede indagato con Tiziano Renzi, Alfredo Romeo, Italo Bocchino per traffico illecito di influenze, i pm ipotizzano come è noto che il compare di Tiziano (il Babbo di Matteo è il padrino di battesimo di suo figlio) avrebbe fatto valere l'influenza sull'allora amministratore delegato della Consip Luigi Marroni per ottenere una promessa di soldi dall'imprenditore campano.

**L'INDAGINE NATA A NAPOLI** e condotta ora dai pm romani Paolo Ielo e

Mario Palazzi mira ad accertare se Carlo Russo millantasse negli otto incontri con Romeo quando parlava negli uffici dell'imprenditore vicino al Pantheon. Ovvero se Tiziano Renzi fosse in qualche modo a conoscenza dei contatti e delle trattative con Romeo e magari fosse d'accordo.

Già si sapeva che Russo era in buoni rapporti con Luca Lotti e con alcuni manager pubblici dell'era Renzi. Nella nuova edizione economica del libro *Di padre in figlio*, in edicola da sabato nelle maggiori città, c'è un capitolo inedito - del quale sotto riportiamo un piccolo brano - nel quale si racconta la storia di questo ingresso alla Camera.

*Nelle nuove intercettazioni depositate a Roma si scopre che Russo entrava anche alla Camera dei Deputati grazie all'accredito lasciato a suo nome da un parlamentare del Pd. Il 14 settembre 2016 il facilitatore si vanta con l'imprenditore Alfredo Romeo: «Stamattina ho fatto colazione con...». Il Noe scrive: «Sebbene il nome non sia udibile, dalle telefonate captate sul cellulare di Russo si ha avuto riscontro che lo stesso aveva un appuntamento con il deputato aretino del Pd Marco Donati che il Romeo sapeva essere stato giorni addietro a Napoli al Teatro San Carlo insieme al Premier Renzi, che il Romeo chiama Principe: «erano con il Principe .. a Napoli .. a San Carlo».*

*Il 13 settembre 2016 Russo scrive a Donati «Sei romano? Possò passare un attimo da te tra oggi e domani?». Alle 14.47 Donati replica: «Certo ma oggi difficile. Domattina alle 9?».*

*Russo: «Ok, vengo alla Camera? Oppure se alloggi dai Cappuccini possiamo prenderci un caffè lì davanti. Dimmi tu».*

*Donati: «Preferirei la Camera perché incontro già una persona prima». E Russo: «Ok. Mi lasci l'accredito per favore?». Donati: «Certo». Il mattino dopo Russo scrive: «Marco hai già la-*

*sciato il mio nome in portineria? Posso già salire?». Il parlamentare replica: «Certo» e finalmente alle 9 e sei minuti del 14 settembre 2016, il colloquio si chiude con un sms di Russo: «Salgo».*

*Poche ore dopo Russo si vanta dell'incontro con Romeo e nella stessa riunione poi tratta con lo stesso Romeo - secondo il Noe - il pagamento di 30 mila euro al mese per T, alias Tiziano Renzi, secondo il Noe dei Carabinieri. Ovviamente Donati non c'entra ma quell'accredito per entrare alla Camera dimostra quanto fosse inserito nel Pd "il ragazzo", come lo chiamava l'imprenditore campano.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La scheda

### ■ L'INCHIESTA

Tiziano Renzi è indagato per traffico di influenze in un filone dell'indagine Consip. Con lui è iscritto nel registro degli indagati anche il suo amico, l'imprenditore di Scandicci Carlo Russo: il padre dell'ex premier è stato il padrino di battesimo del suo secondo figlio

.....

